



Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione
Coordinamento Provinciale Giustizia Roma

Via Arenula, 69/70 - 00186 ROMA - tel. 0668852036 - tel/fax 066869555
www.giustizia.uilpa.it - giustiziaroma@uilpa.it

Roma, 20.05.2022

Al Sig. Capo Dipartimento del DAG
Dipartimento per gli Affari di Giustizia
Dott. Nicola Russo
e-mail: segrpart.dag@giustizia.it
pec: prot.dag@giustiziacerit.it

OGGETTO: Situazione del V piano di codesto Dipartimento.

Gent.le Sig. Capo Dipartimento, Nicola Russo,

in considerazione del rientro del personale presente al V piano della Direzione Generale degli Affari Penali di codesto Dipartimento, e facendo seguito alla iniziativa da Lei intrapresa in qualità di datore di lavoro e responsabile della sicurezza sui luoghi di lavoro, nel mese di dicembre scorso, si chiede di conoscere quali attività siano state realizzate per migliorare la sicurezza nei locali, risultando allo stato, effettuata la sola riparazione dei bagni, all'epoca non funzionanti.

Il V piano, infatti, come evidenziato nei sopralluoghi effettuati con i delegati di questo Ministero per la sicurezza sui luoghi di lavoro, ha evidenziato numerose quanto peculiari criticità proprio sul punto della sicurezza dei locali. L'accesso al V piano è infatti possibile attraverso un'unica scala, di ingresso e di uscita, senza alcuna altra ed ulteriore via di uscita, che non sia quella del terrazzo posto appunto al V piano. La conseguenza è che, in caso di incendio, tutto il personale presente al V piano, oltre trenta persone, confluirebbe in quell'unica via di uscita che è la scala, assolutamente inadeguata e insufficiente a garantire la salvezza di tutto il personale presente!

Non solo, la presenza di numerosi fascicoli e faldoni lungo tutto il corridoio senza che vi sia una finestra e una adeguata aereazione, faciliterebbe la rapida propagazione delle fiamme in caso di incendio (a causa proprio dal materiale altamente infiammabile presente).

Questo rappresenta in via preliminare e pregiudiziale il principale fattore di rischio del V piano, tacendo ulteriori aspetti pure presenti, quali l'assenza totale o parziale di bande antiscivolo, due soli bagni ciechi per tutto il personale del V piano, la presenza in ciascuna stanza, ma totale assenza nel corridoio, di finestre ad altezza d'uomo, completamente prive dei più elementari sistemi di protezione (con la conseguenza, non rara, che i piccioni finiscono per entrare nelle stanze senza che gli stessi possano poi trovare una via di uscita!)

Si potrebbe a questo riguardo proseguire, evidenziando quanto già noto, la promiscuità tra il personale presente e un elevato numero di fascicoli e faldoni che, anziché essere tutti contenuti nell'archivio pure presente al V piano, giacciono tra polvere e sporcizia negli scaffali presenti lungo il corridoio e a terra, rendendo ancor più impossibile un adeguato piano di evacuazione in quanto il corridoio, già stretto e lungo, è

ulteriormente reso inagibile dai faldoni lasciati a terra per la totale mancanza di spazio negli scaffali già occupati!

Per tutto quanto sopra premesso e considerato, fatto già oggetto di valutazione di codesto Capo Dipartimento, si chiede alla Signoria Vostra di riconsiderare il rientro in presenza del personale presente al V piano, tenuto anche conto che quel personale, già fruitore di due o più giorni di lavoro agile a settimana, titolare di procedure delicatissime e di attività sottoposte a scadenza (quali traduzioni ed interpretariato) ha sempre assicurato la massima collaborazione senza arrecare mai, in questi due anni di pandemia, alcun arretrato o disservizio.

Confidando in un positivo riscontro della richiesta, la ringraziamo anticipatamente per quanto Vorrà fare.

Il Responsabile Giustizia Roma e Lazio

Nicola Privitera



Il Responsabile GAU

Maurizio Minorenti

